

Corriere del Mezzogiorno - Campania - Mercoledì 6 Maggio 2026

Cierro neosegretario della Uilm Campania «Industria al centro»

È Ciro Cierro il nuovo segretario generale della Uilm Napoli e Campania. L'elezione è arrivata al termine del XII Congresso regionale, svoltosi alla Città della Scienza di Napoli, dal titolo "L'industria al centro", che ha riunito per due giorni delegati e rappresentanti del mondo produttivo su diritti, contrattazione e sviluppo. Cinquantenne napoletano, laureato in Economia e commercio alla Federico II, Cierro è impiegato dal 2002 nell'area progettazione e sviluppo del sito Leonardo di Pomigliano d'Arco; nel 2009 è diventato delegato Uilm nello stabilimento, dove è attualmente Rsu. Dal 2019 è stato segretario provinciale Uilm Napoli e dal 2022 segretario regionale Campania. Eletta anche la nuova segreteria regionale, composta, oltre che da Cierro, da Gaetano Altieri, Giuseppe D'Alterio, Pietro Liguori e Anastasio Nespolino. Rinnovata la segreteria territoriale Napoli con Antonello Accurso, Ferdinando Giustino e Filippo Merone. Nominata tesoriera Marianna Trotta. «Ringrazio i delegati per questo grande riconoscimento e per la designazione. Ringrazio la segreteria uscente ed in particolare Crescenzo Auriemma — ha dichiarato Cierro —. L'industria al centro significa mettere la manifattura al centro del nostro impegno sindacale, valorizzare i settori strategici, dall'aerospazio alla cantieristica fino all'automotive, e mantenere alta l'attenzione sulle vertenze aperte in Campania». Al congresso ha partecipato il segretario generale Uil Napoli e Campania, Giovanni Sgambati. «Ci aspettano sfide impegnative — ha detto —. Non dobbiamo avere paura dell'innovazione, soprattutto digitale e dell'intelligenza artificiale. È necessario collegare la contrattazione salariale a maggiori diritti, a partire dalla riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario». Le conclusioni sono state affidate al segretario generale nazionale della Uilm, Rocco Palombella: «È stata un'occasione importante, due giorni di dibattito sui temi che la categoria sta attraversando, dalla transizione ecologica e ambientale alla crisi industriale, in un territorio dove le questioni produttive sono centrali. Siamo soddisfatti del confronto e delle idee emerse a difesa del sistema industriale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paolo Picone